

Etichettatura nutrizionale europea, continua la contesa nelle istituzioni dell'UE

Dopo aver deciso di approvare un [decreto interministeriale](#) che istituisce il sistema italiano di etichettatura nutrizionale denominato **NutrInform Battery**, l'Italia continua a battersi nelle istituzioni dell'Unione Europea perché non venga approvato a livello europeo il sistema semaforico.

L'etichetta nutrizionale a colori sul modello del Nutriscore francese, infatti, come abbiamo sempre sostenuto ([leggi qui](#)) è **frutto di un approccio non neutrale**. È incomprensibilmente punitivo rispetto alle eccellenze agroalimentari italiane e non assicura un'informazione corretta a garanzia dei consumatori e dei sani stili di vita.

Il **voto contrario espresso dall'Italia**, con altri Paesi, durante il Consiglio dei ministri Ue dell'Agricoltura e della Pesca **ha evitato un'adozione all'unanimità della proposta** e di conseguenza la sua inclusione tra le conclusioni del Consiglio. Eventualità questa che avrebbe rappresentato il sostanziale via libera alla Commissione europea perché proponesse il simil Nutriscore.

La votazione non impegna la Commissione Europea, cui spetta la formale presentazione delle proposte legislative. Ed è per questo che, come ha fatto ieri, **il nostro Paese deve cercare alleati** su un principio indiscutibile: a un'alimentazione salutare non si arriva attraverso una classificazione semplicistica dei cibi in buoni e cattivi, una formula che farebbe comodo solo alle industrie transnazionali trasformatrici di Paesi spesso senza tradizione agroalimentare alle spalle.

[CNA Veneto](#) sostiene la proposta italiana di Nutrinform

Battery perché basata, rispetto al Nutriscore (semaforo), su tre principi fondamentali:

- **Valore scientifico;**
- **aiuto all'acquisto consapevole;**
- **educazione alimentare.**